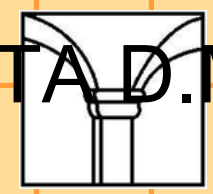
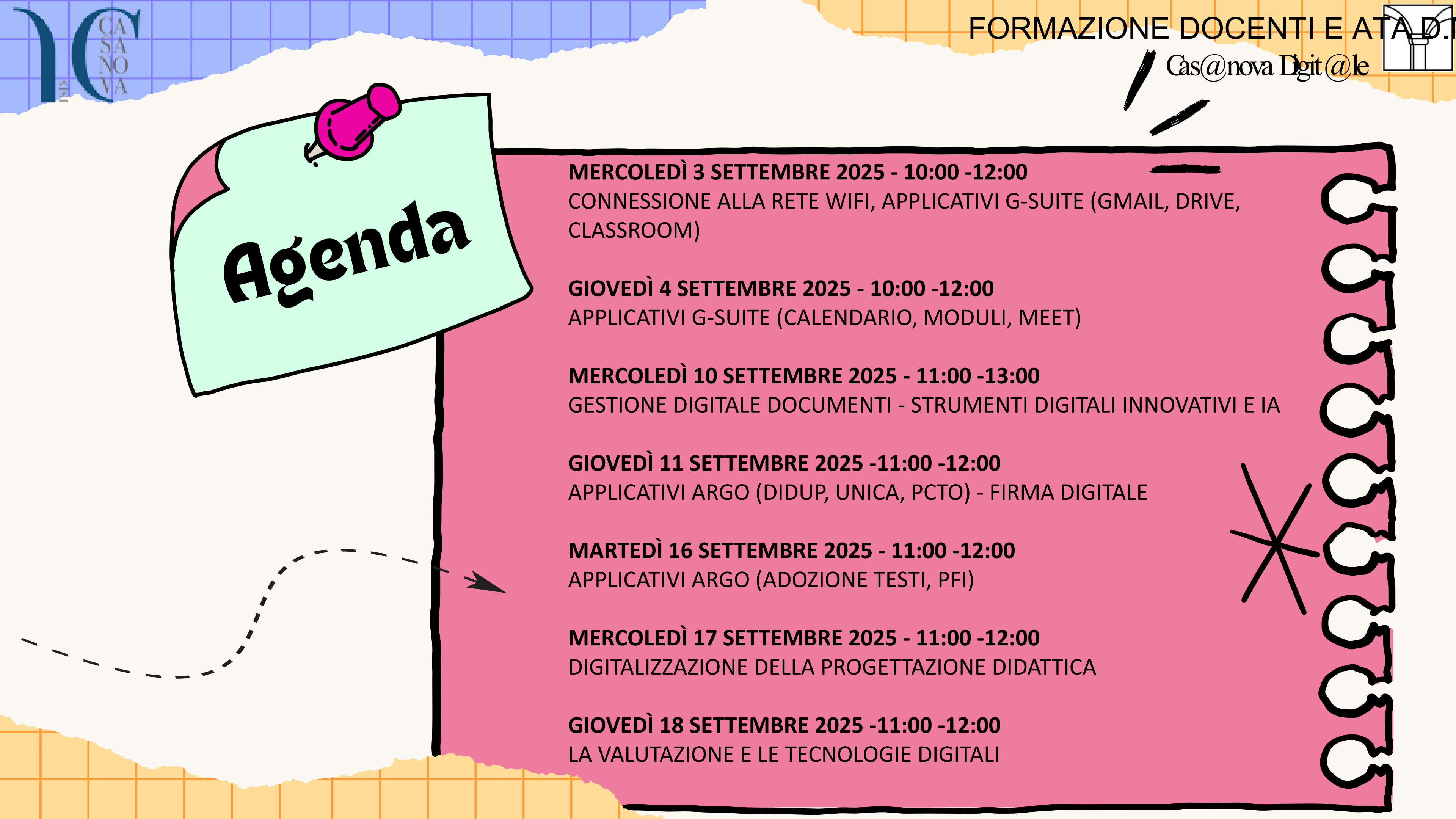




Cas@novaDigit@le

CORSO/LABORATORIO





MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2025 - 10:00 -12:00
CONNESSIONE ALLA RETE WIFI, APPLICATIVI G-SUITE (GMAIL, DRIVE, CLASSROOM)

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025 - 10:00 -12:00
APPLICATIVI G-SUITE (CALENDARIO, MODULI, MEET)

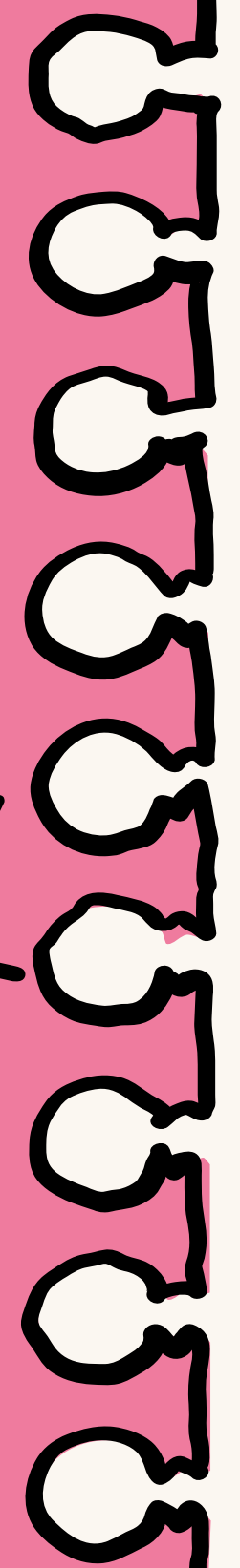
MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025 - 11:00 -13:00
GESTIONE DIGITALE DOCUMENTI - STRUMENTI DIGITALI INNOVATIVI E IA

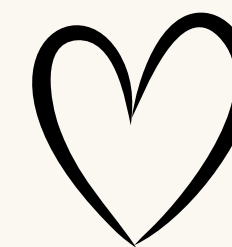
GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025 -11:00 -12:00
APPLICATIVI ARGO (DIDUP, UNICA, PCTO) - FIRMA DIGITALE

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025 - 11:00 -12:00
APPLICATIVI ARGO (ADOZIONE TESTI, PFI)

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2025 - 11:00 -12:00
DIGITALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2025 -11:00 -12:00
LA VALUTAZIONE E LE TECNOLOGIE DIGITALI





IO SOSTENGO LA



Action 1

INDIRIZZI DI STUDI

1. **Presentazione dell'Indirizzo di Studi e** declinazione dei profili di uscita: **competenze di indirizzo, laboratori e PCTO;**
2. **Presentazione delle progettazioni di ed. civica previste per l'indirizzo;**
3. **Revisione/progettazione e costruzione Unità Didattiche di Apprendimento;**
4. **Proposte di uscite didattiche, libri, film**

Action 2

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1. **Indicazioni dipartimentali** per la progettazione didattica
2. **Proposte dipartimentali** di uscite didattiche, libri, film

Action 3

CONSIGLI DI CLASSE

1. **Definire la progettazione per UDA**
2. **Compilare il format di progettazione cdc**

Action 4

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

1. **Definire la progettazione disciplinare**
2. **Compilare il format di progettazione disciplinare**

DIGITALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Progettazione Didattica - Istituto Superiore "Alfonso Casanova"

Action 1

INDIRIZZI DI STUDI

1. **Presentazione dell'Indirizzo di Studi e declinazione dei profili di uscita: competenze di indirizzo, laboratori e PCTO;**
2. **Presentazione delle progettazioni di ed. civica previste per l'indirizzo;**
3. **Revisione/progettazione e costruzione Unità Didattiche di Apprendimento;**
4. **Proposte di uscite didattiche, libri, film**

Step #1 RIUNUONI PER INDIRIZZI DI STUDI

1. Analisi del profilo di uscita, quadri orari, **codici Ateco- NUP**
2. Analisi e confronto sulle **COMPETENZE INTERMEDIE E DI USCITA** dei diversi indirizzi di studio
3. Rapporto tra assi culturali e sviluppo delle competenze

Indirizzo Professionale

**Servizi Culturali
e
dello Spettacolo**



**Industria ed Artigianato
per il Mady in Italy
(Arredi e Fornitura di Interni)**



**Manutenzione
e
Assistenza Tecnica
(Elettrico - Elettronico)**



**Servizi per la Sanità
e
l'Assistenza Sociale (OSA)**



**Manutenzione
e
Assistenza Tecnica
(Meccanica)**



**Arti Ausiliarie delle
Professioni Sanitarie
Odontotecnico**



Indirizzo Tecnico

Meccanica
Meccatronica ed Energia



**Grafica e
Comunicazione**



**Informatica e
telecomunicazioni
Cybersecurity**



Liceo

**Liceo Artistico
Audiovisivo e Multimediale**



- 1. Presentazione dell'Indirizzo di Studi e declinazione dei profili di uscita: competenze di indirizzo, laboratori e PCTO::**

Il Presidente illustra l'Indirizzo di Studi e la declinazione del profilo di uscita. (Allegati)

Il dipartimento, tenuto conto dei laboratori e dei percorsi PCTO, seleziona ed indica le competenze di indirizzo relativamente all'annualità su cui si è riunito.

Annualità	Competenze di indirizzo (Allegati)
Primo anno	
Secondo anno	
Terzo anno	
Quarto anno	
Quinto anno	

Action 1

INDIRIZZI DI STUDI

1. Presentazione dell’Indirizzo di Studi e declinazione dei profili di uscita: **competenze di indirizzo, laboratori e PCTO;**
2. Presentazione delle **progettazioni di ed. civica previste per l’indirizzo;**
3. Revisione/progettazione e costruzione **Unità Didattiche di Apprendimento;**
4. **Proposte di uscite didattiche, libri, film**



Osservazioni e criticità rilevate da:

- Sperimentazioni in aula
- Confronto e restituzione degli studenti
- Relazioni di fine anno dei docenti

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa fra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 se solo teorica).

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.
3. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa.
4. Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.

Obiettivi della prova

- Dimostrare di saper applicare i protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomico-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra
- Interpretare documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione
- Redigere relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori

Action 1

INDIRIZZI DI STUDI

1. Presentazione dell'Indirizzo di Studi e declinazione dei profili di uscita: **competenze di indirizzo, laboratori e PCTO**;
2. Presentazione delle **progettazioni di ed. civica previste per l'indirizzo**;
3. Revisione/progettazione e costruzione **Unità Didattiche di Apprendimento**;
4. **Proposte di uscite didattiche, libri, film**

3. Revisione/progettazione e costruzione Unità di Apprendimento:

Sulla base delle competenze indicate al punto 1 e dei nuclei tematici presentati al punto 2, relativamente all'annualità su cui si è riuniti, i docenti formulano le linee della programmazione didattica indicando i prodotti/compiti di realtà / nuclei tematici su cui incentrare successivamente la progettazione per competenze dei cdc. (in allegato esempi di compiti di realtà e griglie di valutazione)

Annualità	Primo anno	
	TITOLO	PRODOTTO FINALE / compito di realtà
UDA 1 (settembre - ottobre)	ACCOGLIENZA	esempio: Realizzare una carta di identità interattiva per presentarsi e rielaborare le prime settimane di accoglienza
UDA 2		
UDA 3		
UDA 4		

Annualità	Secondo anno	
	TITOLO	PRODOTTO FINALE / compito di realtà
UDA 1 (settembre - ottobre)	RICOMINCIAMO DA...	Completare o realizzare il prodotto dell'UDA 4 dell'anno precedente per recuperare e riallineare la progettazione in vista delle UDA dell'anno in corso
UDA 2		
UDA 3		
UDA 4		



Action 2

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1. Indicazioni dipartimentali per la progettazione didattica

2. Proposte dipartimentali di uscite didattiche, libri, film

Step #2 RIUNIONI DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARI

1. DEFINIRE I TRAGUARDI DI COMPETENZA per PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, QUINTO ANNO

2. DEFINIRE CONTENUTI DISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE

3. PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE DIDATTICO CONDIVISO PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La seguente tabella, sarà duplicata e compilata per le singole le discipline associate alle classi di concorso

	ANNUALITA'	COMPETENZE	CONTENUTI
Attività dipartimentali	Primo anno		
	Secondo anno		
	Terzo anno		
	Quarto anno		
	Quinto anno		



Action 3

CONSIGLI DI CLASSE

- Definire la progettazione per UDA
- Compilare il format di progettazione cdc



TITOLO	COMPITO DI REALTÀ /PRODOTTO FINALE:	MODALITA' DI LAVORO: (GRUPPO CLASSE, INDIVIDUALE, PICCOLI GRUPPI)	PERIODO	COMPETENZE COINVOLTE
UDA 1				Chiave europee Area generale
UDA 2				Indirizzo Chiave europee Area generale
UDA 3				Indirizzo Chiave europee Area generale
UDA 4				Indirizzo Chiave europee Area generale

UDA 1		COMPITO DI REALTÀ /PRODOTTO FINALE:								MODALITA' DI LAVORO:		
TITOLO:										☐ GRUPPO CLASSE ☐ INDIVIDUALE ☐ PICCOLI GRUPPI		
DIAGRAMMA DI GANTT		SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
FASE 1												
FASE 2												
FASE 3												
FASE 4												
Collegamento con altre UDA												
Assi culturali coinvolti	Competenze coinvolte	Insegnamenti coinvolti	Conoscenze disciplinari essenziali per la realizzazione del prodotto dell'UDA (inserite nella programmazione disciplinare nella colonna SAPERI DISCIPLINARI - UDA)					Monte ore disciplinari: Indicare le ore per le attività disciplinari relative alle conoscenze essenziali per lo sviluppo dell'UDA				
Scientifico-tecnologico-professionale			-									
			-									
			-									
Linguaggi			-									
			-									
			-									
Storico-Sociale			-									
			-									
			-									
Matematico												

Step #3

#5

CDC



CONSEGNA AGLI STUDENTI	
Cosa faremo insieme? Specificare: gli obiettivi formativi	
Perché faremo questo percorso didattico?	
Come sarà organizzato il percorso didattico dell'UDA? Specificare: - Prodotto/ compito di realtà - Modalità di lavoro - Fasi - Tempi - Metodologie didattiche - Strumenti	PRODOTTO/COMPITO DI REALTÀ' MODALITA' LAVORO: FASI: TEMPI: METODOLOGIE DIDATTICHE: STRUMENTI:
Come sarete valutati? Condividere con gli studenti: - Rubrica di valutazione degli apprendimenti - Rubrica di valutazione relativa al compito di realtà previsto dall'UDA - Autobiografia Cognitiva	

Action 4

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

1. Definire la progettazione per UDA

2. Compilare il format di progettazione disciplinare

Step #4

Progettazione disciplinare

Ciascun docente predispone la progettazione disciplinare della propria classe, coerentemente con quanto emerso dagli step precedenti, secondo i format inseriti nella sezione Progettazione didattica del sito istituzionale.

Step #1

Indirizzo

Step #3

cdc

Step #2

Dipartimento

Step #4

progettazione disciplinare

Action 4

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

1. Definire la progettazione per UDA

2. Compilare il format di progettazione disciplinare

- Fonti di rilevazione dei dati:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali)
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- altro.....

- Dall'analisi di partenza si individuano come possibili elementi ostacolanti l'apprendimento:

- Scarsa applicazione
- Mancanza di interesse per la materia
- Paura dell'insuccesso
- Scarsi interessi culturali
- Mancanza di metodo di studio
- Numero elevato allievi gruppo classe

Altro

TITOLO:	PRODOTTO FINALE:	MODALITA' DI LAVORO - Individuale - Piccoli Gruppi - Gruppo Classe	PERIODO	COMPETENZE DISCIPLINARI COINVOLTE
UDA 1				
UDA 2				
UDA 3				
UDA 4				
UDA 5				

FOCUS DI CITTADINANZA/ NUCLEO CONCETTUALE:

COMPETENZE COINVOLTE Vedi D.M.183 del 7/09/2024	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DISCIPLINARI (se si prevede una collaborazione sul nucleo individuato)

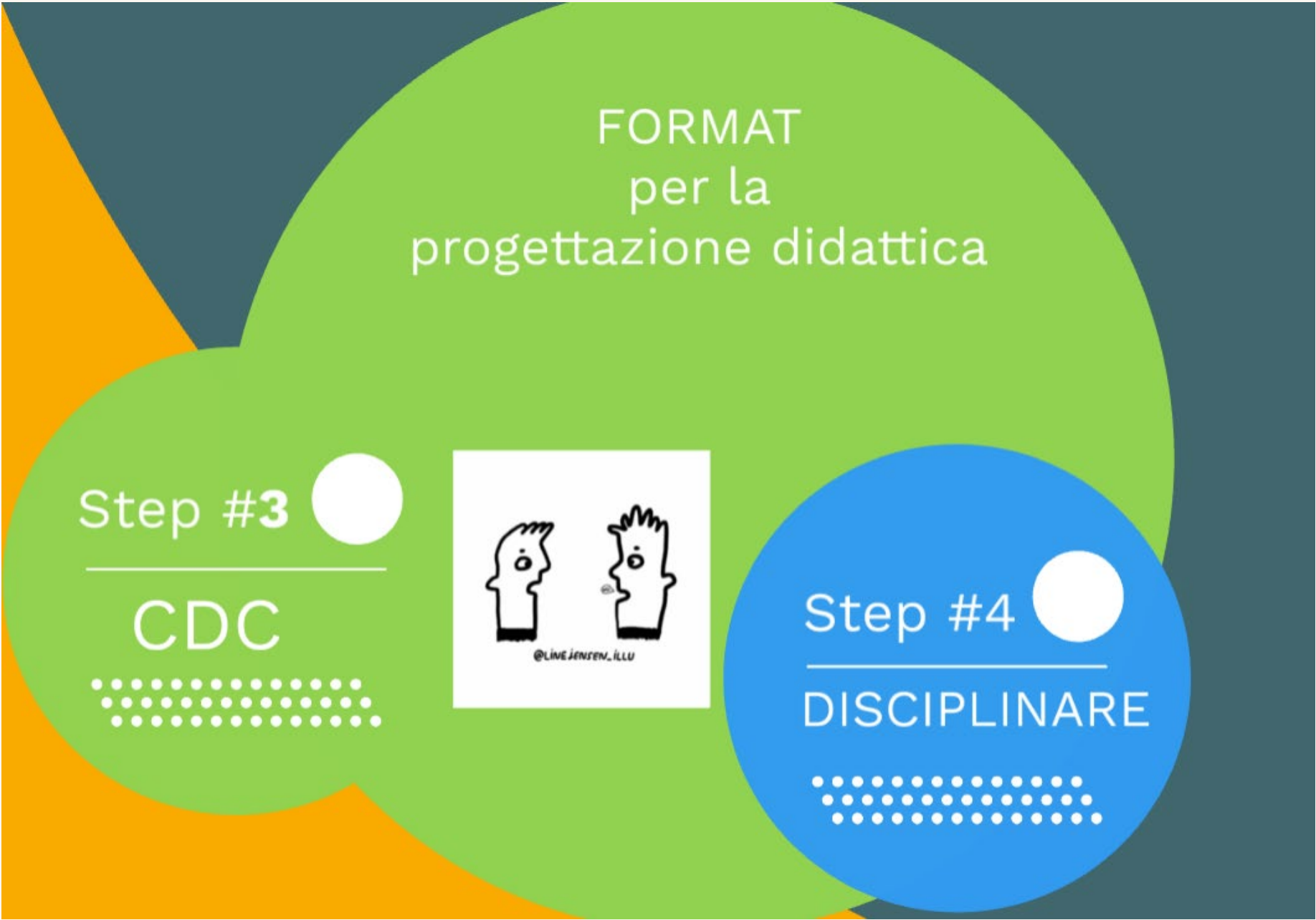
N.B. il nucleo concettuale è quello individuato dal CDC su proposta del docente di ed. civica (A046), solo per le classi quinte

TITOLO UDA 1:		PRODOTTO FINALE:	MODALITA' DI LAVORO: - GRUPPO CLASSE - INDIVIDUALE - PICCOLI GRUPPI								
SPECIFICAZIONE DELLE FASI		DIAGRAMMA DI GANTT									
		SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FASE 1	CONOSCENZE PRELIMINARI										
FASE 2	CONOSCENZE PER PRODOTTO UDA										
FASE 3	PRODOTTI INTERMEDI (se previsti dalla disciplina)										
FASE 4	PRODOTTO FINALE (coincide con quanto concordato nel cdc)										
FASE 5	ULTERIORI CONOSCENZE COLLEGATE										
COMPETENZE		ABILITA'							CONOSCENZE (sapori essenziali)		
Europee											
Area generale											
Indirizzo											
Disciplinari											
COSA: SAPERI DISCIPLINARI											
PRELIMINARI (conoscenze disciplinari per contribuire allo sviluppo delle competenze sopra indicate)		UDA (conoscenze disciplinari essenziali per la realizzazione del prodotto dell'UDA inserite nella programmazione del cdc)				ULTERIORI CONOSCENZE COLLEGATE (conoscenze disciplinari ulteriormente collegate allo sviluppo delle competenze sopra indicate)					
COME	METODOLOGIE DIDATTICHE	- Lezione frontale - Clii - Brainstorming - Approccio induttivo - Approccio dialogico-filosofico - Laboratorio - Autoapprendimento - Gioco di Ruoli - Approccio Narrativo - Debriefing - Project Work				- Cooperative Learning - Apprendistato cognitivo - Dialogo Formativo - Simulazione Virtual lab - Peer Tutoring - Approccio Metacognitivo - Problem Solving - E-learnig - Flipped Classroom - Studio di caso					
	STRUMENTI	- Libro di testo - Dispense - Mappe Concettuali - Schemi - Simulatore - Apparati Multimediali				- Attrezzature di laboratorio - E-book - Monografie di apparati - Strumenti per il calcolo elettronico - Virtual Lab - Cartografia tradizionale e/o elettronica					
	VERIFICA	- Prova Orale - Comprensione del testo - Dialogo formativo - Soluzione di problemi - Prova in laboratorio - Elaborazioni grafiche				- Saggio breve - Prova strutturata - Prova di simulazione - Prova semi-strutturata - Relazione - Produzione scritta					

Action 3

CONSIGLI DI CLASSE

- 1. Definire la progettazione per UDA
- 2. Compilare il format di progettazione cdc



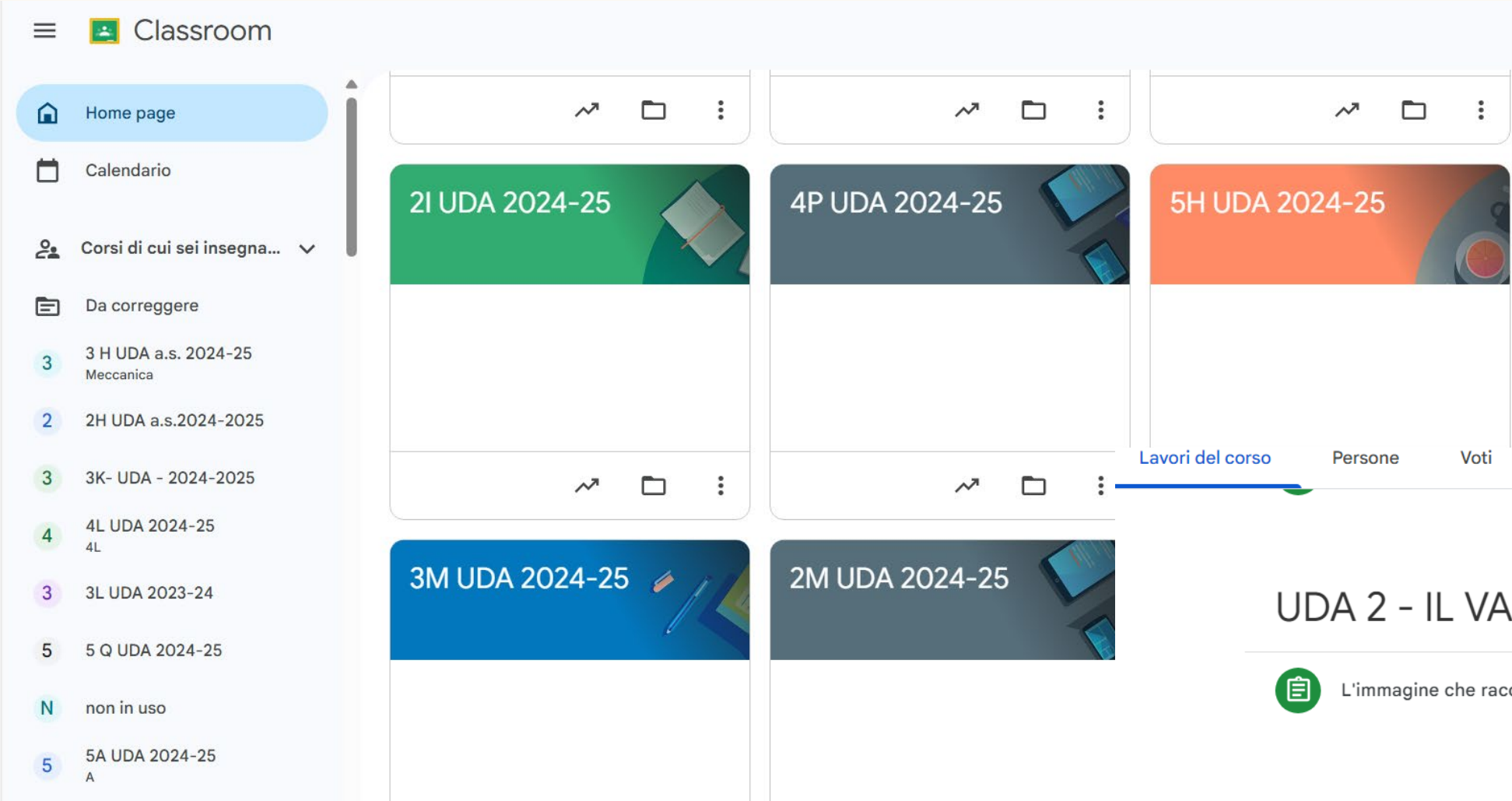
Action 4

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- 1. Definire la progettazione per UDA
- 2. Compilare il format di progettazione disciplinare



[Home page](#)



[GESTIONE CLASSROOM - 1 Coordinamento Didattico - Google Drive](#)

[Lavori del corso per 2I UDA 2024-25](#)

UDA 2 - IL VALORE DELL'IMMAGINE

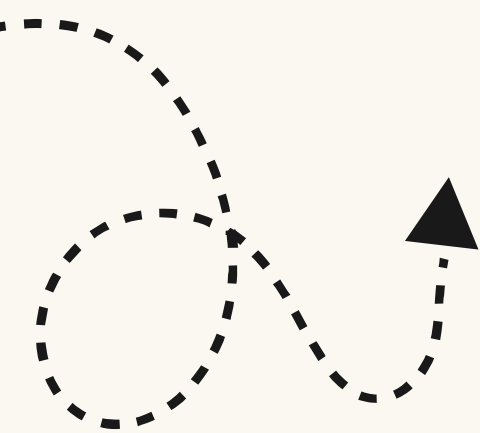
L'immagine che racconta: espressione, c... Consegna: 31 gen

UDA 1- RICOMINCIAMO DA ... LO STORYTELLI...

RICOMINCIAMO DA ... LO STORYTELLING Consegna: 16 dic 2024

UDA 2024-25

progettazione cdc 2024-25 Pubblicazione: 16 dic 2024

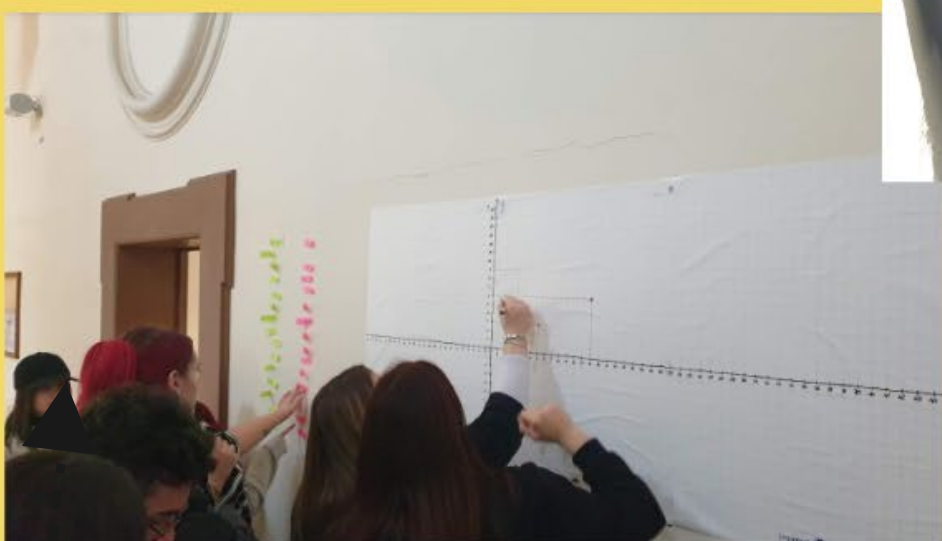






THANK
YOU!





Quando gli alunni sono chiamati a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite (compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte, ecc.) mettono in atto processi personali di costruzione di conoscenze che rendono più efficaci e significativi gli apprendimenti acquisiti;



VALUTAZIONE FORMATIVA

"Pensare ai propri impensati didattici per consentire ad un numero sempre maggiore di insegnanti di entrare nella prospettiva di **decostruzione continua dei propri metodi didattici**"

Maria Mellone, Alessandro Ramploud, Gemma Carotenuto

CDC

UDA

PROVE DISCIPLINARI

VALUTAZIONE

APPRENDIMENTI

... e gli studenti e le studentesse?

La valutazione secondo i docenti ...



La scuola 1995 - Essere docenti significa camminare con i propri studenti

ESSERE DOCENTI SIGNIFICA CAMMINARE CON I PROPRI STUDENTI



E GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE?

Non capisco frasi come "sei andato bene ma **non posso metterti più di 7 al primo quadrimestre**"

Troppi prof **etichettano** gli studenti **con un voto** all'inizio dell'anno **senza stimolare a dare di più e motivarli nell'impegno**

Alcuni docenti non danno la possibilità di ricevere voti più alti perché **hanno già deciso il voto da assegnare**

I professori devono tenere conto che i **voti vanno dall'1 al 10** e non dall'1 al 6 e mezzo

Se la mia interrogazione è andata bene ed ho risposto a tutte le domande bene,
tu professore non puoi darmi un **6 solo perché le pagine erano poche** (pagine che TU professore hai assegnato per quel giorno)

Di non farci stare con l'**ansia di avere un brutto voto** e di **avere una seconda possibilità**

C'è un professore che **non mette più di 6 anche se dice che per lui è buonissimo**, però non capisce purtroppo che servono i **crediti per l'anno scolastico**

Dovrebbero essere **più flessibili**

Che i professori **ascoltassero di più** noi studenti

Per me i voti dovrebbero essere **meno un'ansia per gli studenti** e ciò dev'essere fatto dai professori che pressano e danno **troppa importanza ad un voto**

Provate a non far diventare il voto l'unica cosa importante, perché ormai non si studia più per imparare e acculturarsi ma solo per non avere il 6 in pagella. Bisogna educare i professori perché la maggior parte vanno avanti solo per dovere e non per passione.

Cambiare il metodo di valutazione, gli studenti si concentrano più sul voto che sull'apprendimento dell'argomento.



Valorizzare i micro-progressi

Nella valutazione formativa anche un passo minimo (es. “ha provato a scrivere una formula”, “ha riconosciuto una parola chiave”) va registrato come **progresso rispetto a sé stesso**, non come mancanza rispetto alla norma

Gestire il rifiuto

- Documentare che in quella occasione lo studente non ha partecipato → non come “punizione”, ma come dato oggettivo (“oggi non ha voluto sostenere il colloquio”).
- Pianificare un nuovo momento di valutazione, concordato e non imposto.
- Far emergere comunque progressi già osservati in classe o in compiti scritti.

Gestire il rifiuto

- Documentare che in quella occasione lo studente non ha partecipato → non come “punizione”, ma come dato oggettivo (“oggi non ha voluto sostenere il colloquio”).
- Pianificare un nuovo momento di valutazione, concordato e non imposto.
- Far emergere comunque progressi già osservati in classe o in compiti scritti.

1. Comprendere il rifiuto

- Chiedersi se è **ansia da prestazione**, difficoltà di studio, disagio personale o **protesta, atteggiamento oppositivo**.
- Mostrare disponibilità: “Vuoi dirmi cosa ti mette in difficoltà in questo momento?”

2. Gestire nell'immediato

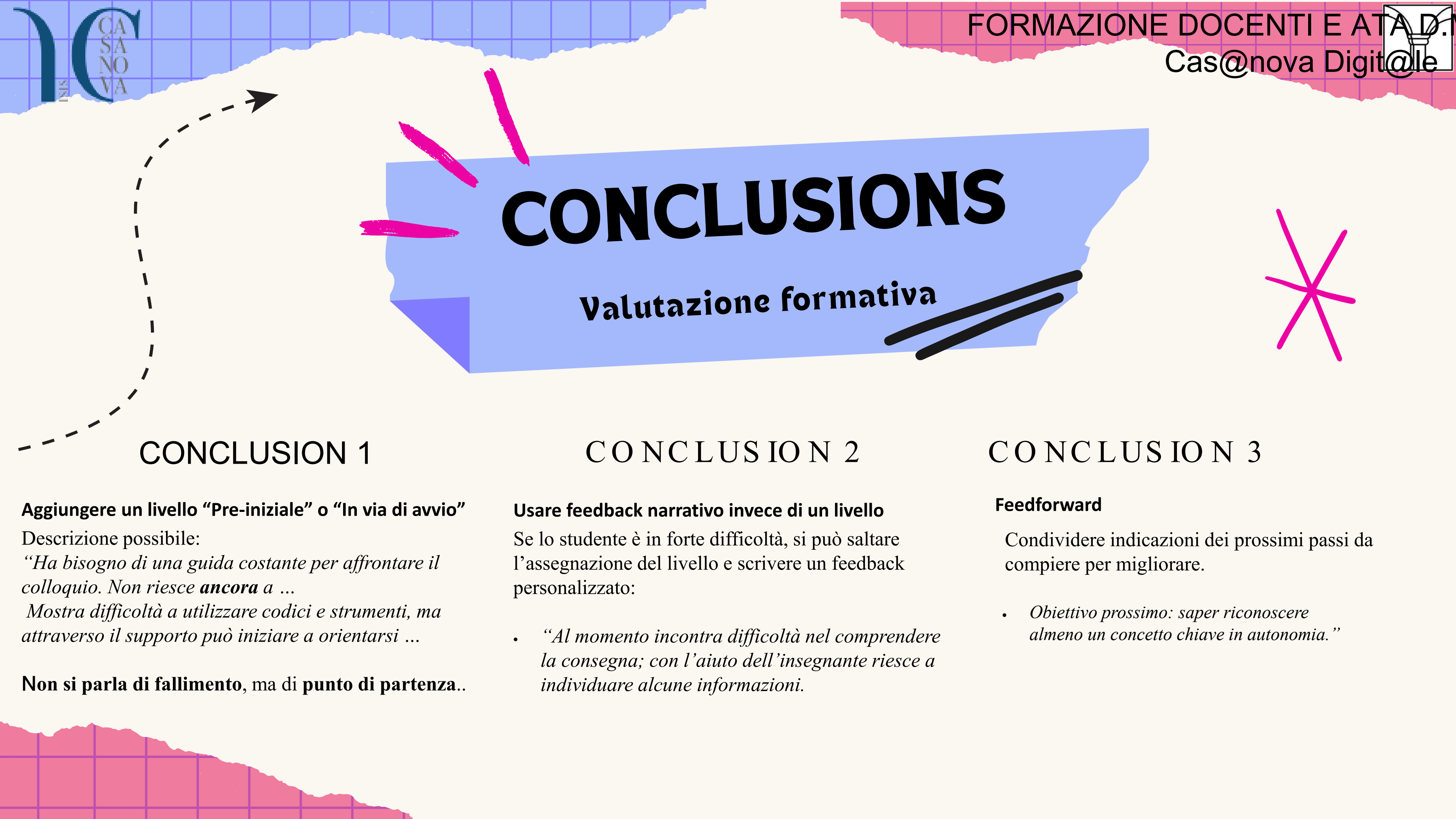
- Evitare lo scontro diretto e mantenere un tono calmo.
- Non trasformare il rifiuto in un braccio di ferro (“**o parli o prendi 2**”).
- Dare un **tempo breve di decompressione**: “Ti lascio qualche minuto, poi vediamo se te la senti”.

3. Proporre alternative

- Offrire un **formato diverso**: rispondere per iscritto, usare schemi o mappe,
- Consentire di fare il colloquio in un momento successivo o con modalità personalizzata
- Usare **domande a scelta multipla/orientate** per far rompere il ghiaccio.

4. Supporto relazionale

- Parlare individualmente (fuori dal contesto del colloquio) per capire il motivo.
- Coinvolgere famiglia o figure di supporto (tutor, psicologo scolastico) se il rifiuto diventa ricorrente.
- Rafforzare la percezione che il momento di valutazione è **opportunità di riflessione personale e di crescita**



CONCLUSIONS

Valutazione formativa

CONCLUSION 1

Aggiungere un livello “Pre-iniziale” o “In via di avvio”

Descrizione possibile:

*“Ha bisogno di una guida costante per affrontare il colloquio. Non riesce **ancora** a ...*

Mostra difficoltà a utilizzare codici e strumenti, ma attraverso il supporto può iniziare a orientarsi ...

Non si parla di fallimento, ma di punto di partenza..

CONCLUSION 2

Usare feedback narrativo invece di un livello

Se lo studente è in forte difficoltà, si può saltare l’assegnazione del livello e scrivere un feedback personalizzato:

- *“Al momento incontra difficoltà nel comprendere la consegna; con l’aiuto dell’insegnante riesce a individuare alcune informazioni.*

CONCLUSION 3

Feedforward

Condividere indicazioni dei prossimi passi da compiere per migliorare.

- *Obiettivo prossimo: saper riconoscere almeno un concetto chiave in autonomia.”*



THANK
YOU!

